

Consenso informato per angioplastica coronarica Addendum

Esposizione radiologica

Ogni procedura di angioplastica coronarica (PCI) comporta un'esposizione alle radiazioni.

La dose di esposizione varia da persona a persona in base alla complessità della procedura.

In media è di circa **15 milli-Sievert** (mSv), esclusa la coronarografia.

Questa dose corrisponde a **750 radiografie standard del torace** (1mSv = 50 Rx-torace) cioè circa quattro volte l'esposizione media annuale di radiazioni che ogni persona riceve dalle radiazioni naturali di fondo, in Italia pari a circa 3 mSv/anno.

La dose media usata in corso di coronarografia seguita da PCI, in questa struttura non si discosta dalle medie internazionali ed è stata nel 2013 di **134 DAP** pari a 26.8 mSv

La dose di radiazione utilizzata in una procedura di PCI non produce di solito effetti dannosi immediati ma è tuttavia possibile un rischio oncologico a lungo termine.

Tale rischio, per quanto basso, potrebbe essere dell'ordine di circa **1 su 1000**, diminuisce nelle età più avanzate e si aggiunge a quello che ognuno comunque ha di avere una patologia oncologica, nel corso della una vita.

Il possibile **rischio oncologico aggiuntivo**, dovuto alla dose radiologica utilizzata, è bilanciato dal beneficio ottenibile dalla procedura di PCI, che consente di ridurre i sintomi e di stabilizzare quadri clinici caratterizzati da un **rischio cardiologico** nell'ordine di grandezza di alcuni punti percentuali, quindi molto superiore al rischio oncologico legato alla dose radiologica.

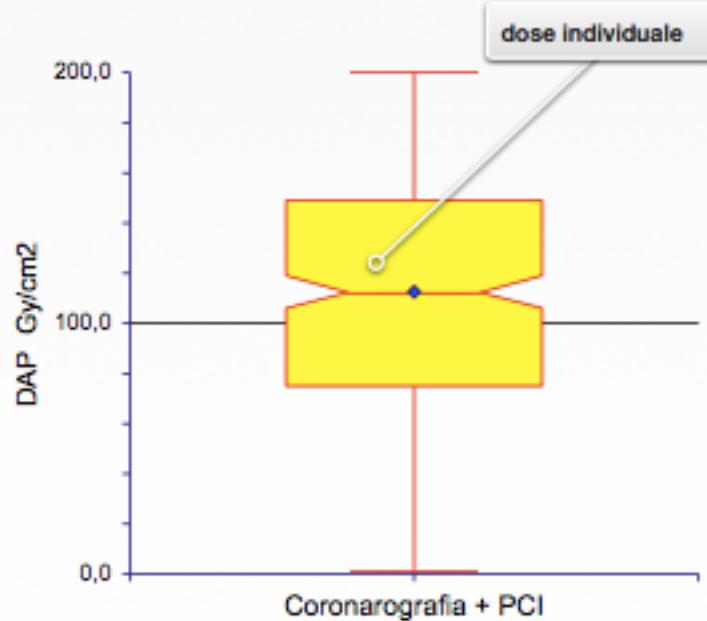
Durante ogni procedura, la dose di radiazione è rilevata da un dispositivo situato nell'attrezzatura radiologica. Questa dose, misurata in ogni procedura effettuata, è espressa in **DAP**, Gy/cm²: 1 DAP = 10 Rx-torace; il dato è riportato su un bollino bianco, incollato nel referto consegnato alla dimissione dall'ospedale. Il valore DAP è inoltre registrato nel data base dell'Emodinamica.

Dopo la procedura, la dose effettivamente ricevuta potrà essere confrontata con quella mediamente utilizzata nelle procedure simili effettuate in questa struttura.

Le dosi di radiazione misurate, sono verificate periodicamente dal Servizio di Fisica Sanitaria dell'ospedale.

Ogni eventuale ulteriore chiarimento può essere richiesto al cardiologo emodinamista che effettuerà la procedura.

Carico radiologico, nelle coronarografie + PCI del 2013



Box plot con la rappresentazione grafica della distribuzione di tutte le dosi usate nelle coronarografie + PCI effettuate nel 2013.
La dose mediana, espressa in DAP, è stata 134 (88-199) Gy/cm².